

Report

*Alunni diplomati presso
l'Istituto San Giovanni Bosco
e Cennino Cennini
di Colle di Val d'Elsa
nel quinquennio 2013-2017:*

quale occupazione dopo il diploma?

Come è stata condotta l'indagine

Innanzitutto sono stati raccolti, nel corso degli ultimi cinque anni, i dati cartacei relativi agli alunni diplomati nell'anno scolastico precedente, sottoponendo loro telefonicamente un questionario, che prevedeva domande attinenti ai percorsi formativi e/o lavorativi intrapresi dopo la maturità.

In particolare per ciascun allievo è stata compilata una scheda con le seguenti informazioni:

- nome e cognome;
- anno del diploma;
- corso di studio frequentato alle superiori;
- occupazione attuale:
 - lavoro (settore e luogo di lavoro)
 - studio (Università, corso post-diploma o scuola di specializzazione; sede)
 - in cerca di occupazione
- giudizio sull'utilità del corso di studio frequentato.

Digitalizzazione dei dati

Alla raccolta dai dati è seguita la loro digitalizzazione: sono stati creati dei file Excel (uno per ciascuna classe dell'Istituto) in cui sono stati inseriti i dati forniti dagli allievi rintracciati telefonicamente, organizzati in tabelle. Più precisamente in ogni tabella sono state inserite:

- informazioni generali (nome, cognome, sesso, anno di nascita, età al momento del diploma);
- se lo studente è stato rintracciato oppure no;
- occupazione attuale
 - ➔ attività lavorativa svolta, specificando il settore (meccanico, elettronico, agricolo, turistico, servizi o altro) e la sede;
 - ➔ percorso formativo intrapreso (Università, corso post-diploma o scuola di specializzazione), precisando la sede, la facoltà scelta e la tipologia della laurea (ambito umanistico, scientifico, tecnologico, economico-giuridico o altro);
 - ➔ in cerca di lavoro;
- giudizio sull'utilità del corso di studi frequentato alle superiori ai fini del perseguimento dei propri obiettivi.

Successivamente sono state create delle tabelle riassuntive dei dati raccolti per ciascuna classe; tali dati sono stati poi raggruppati in ulteriori tabelle, una per ciascun indirizzo dell'Istituto (Linguistico, Scienze Umane, Scienze Umane opzione Economico-Sociale,

Professionale).

Infine è stato fatto un resoconto complessivo con i dati dell'intero Istituto.

Confronto tra i dati relativi agli ultimi cinque anni scolastici

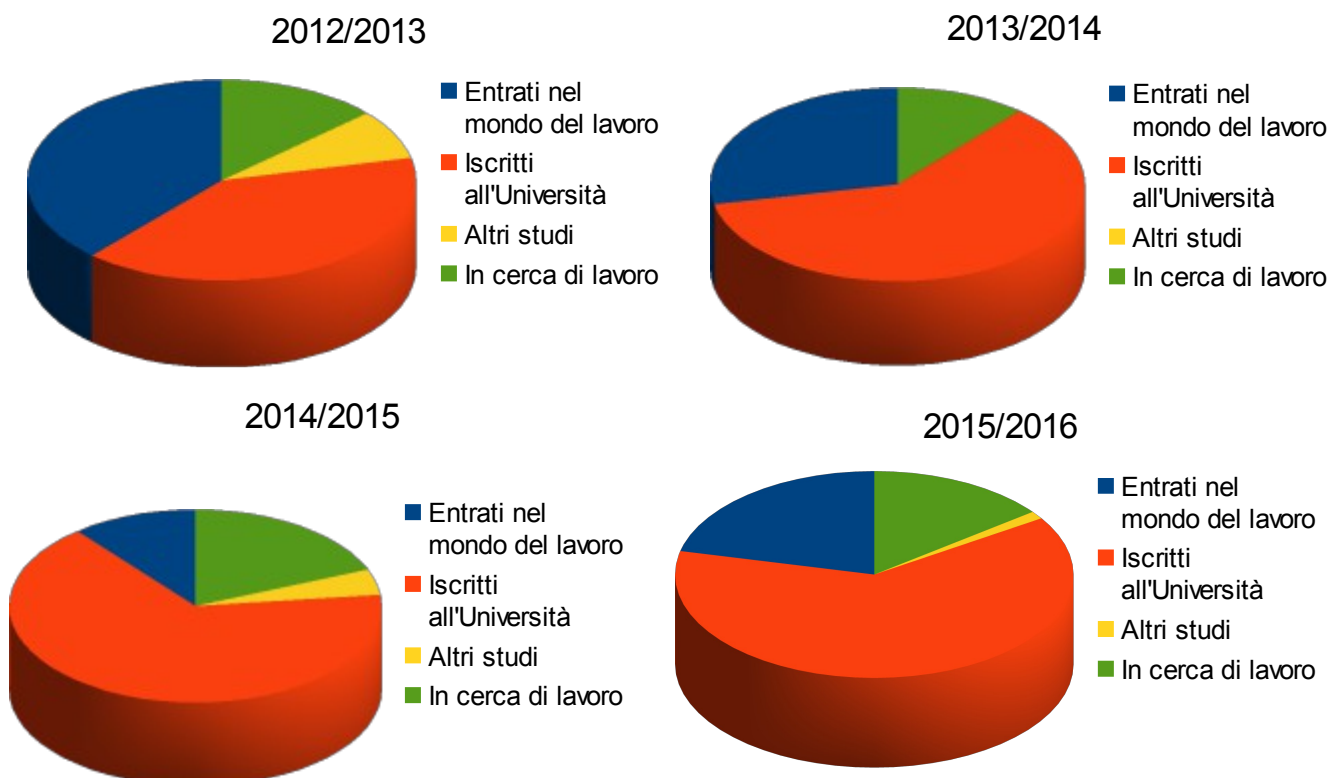
Nella seguente tabella sono riportati i dati complessivi dell'Istituto relativi agli ultimi cinque anni scolastici. Purtroppo, come si può notare dalla seconda riga, la percentuale degli allievi rintracciati telefonicamente nell'anno scolastico 2016/2017 è notevolmente inferiore a quella degli anni precedenti.

Va precisato che le percentuali dei ragazzi entrati nel mondo del lavoro, degli iscritti all'Università, di quelli che hanno intrapreso altri studi (ossia corsi post-diploma o scuole di specializzazione) e di chi è in cerca di lavoro sono state calcolate rispetto al numero degli alunni rintracciati.

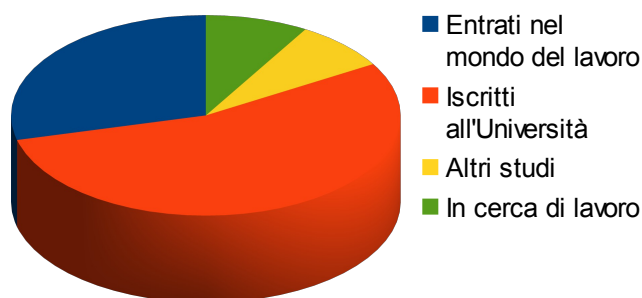
Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Totale alunni diplomati	123	116	138	171	177
Alumni rintracciati	112 (91,1%)	106 (91,4%)	138 (100%)	159 (93%)	146 (82,5%)
Entrati nel mondo del lavoro	43 (38,4%)	30 (28,3%)	15 (10,9%)	35 (22%)	44 (30,1%)
Iscritti all'Università	45 (40,2%)	64 (60,4%)	91 (65,9%)	103 (64,8%)	83 (56,8%)
Altri studi	9 (8%)	0 (0%)	6 (4,3%)	2 (1,3%)	12 (8,2%)
In cerca di lavoro	15 (13,4%)	12 (11,3%)	26 (18,8%)	24 (15,1%)	13 (8,9%)

TABELLA 1: SCELTE DEI DIPLOMATI DELL'ISTITUTO SAN GIOVANNI BOSCO E CENNINO CENNINI

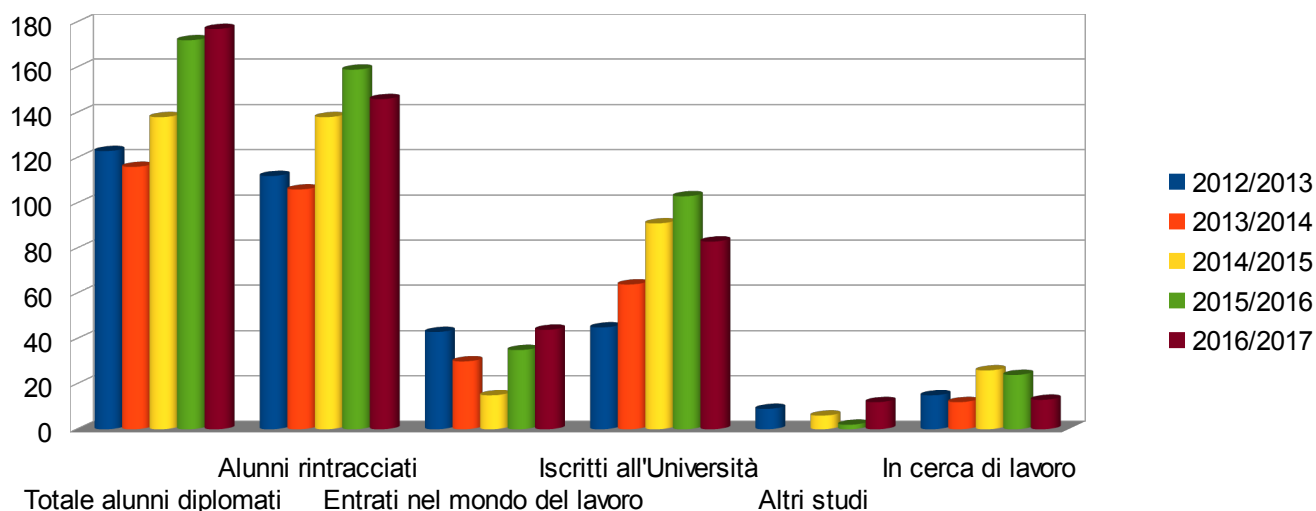
Nei seguenti grafici si possono osservare meglio i risultati ottenuti nella nostra indagine, relativi ai singoli anni scolastici e riassunti nella tabella 1:



2016/2017



Nell'ortogramma sottostante sono visualizzate le frequenze assolute delle voci in esame, consentendo un più rapido confronto tra i dati degli ultimi cinque anni scolastici:

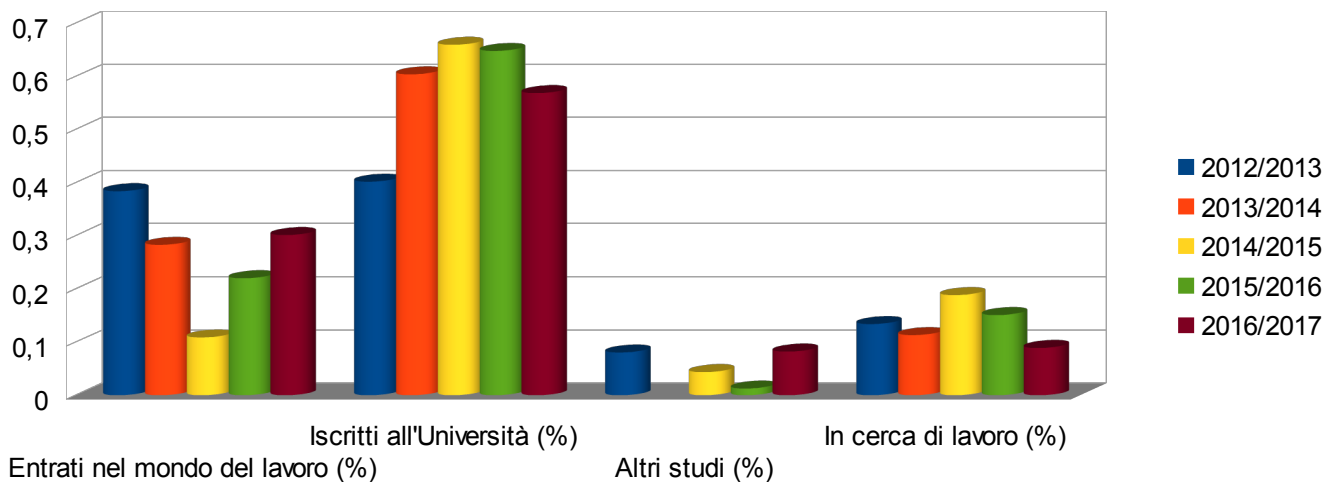


Innanzitutto va sottolineato il consistente aumento di alunni diplomati negli a.s. 2015/2016 e 2016/2017 rispetto al triennio precedente.

Osserviamo inoltre nell'a.s. 2016/2017 un'inversione di tendenza rispetto ai tre anni scolastici precedenti, con un considerevole aumento dei ragazzi entrati nel mondo del lavoro e un calo degli iscritti all'Università.

Dato però che è sensibilmente diverso il numero dei diplomati nei vari anni scolastici (ad esempio nel 2016/2017 si è registrato rispetto al 2013/2014 un aumento del 52,6%) è opportuno basare il confronto sulle frequenze percentuali piuttosto che su quelle assolute.

Il seguente grafico mette a confronto le percentuali, rispetto al totale degli alunni rintracciati telefonicamente anno per anno, di coloro che sono entrati nel mondo del lavoro, degli iscritti all'Università, di coloro che hanno intrapreso altri studi e di chi è in cerca di lavoro:

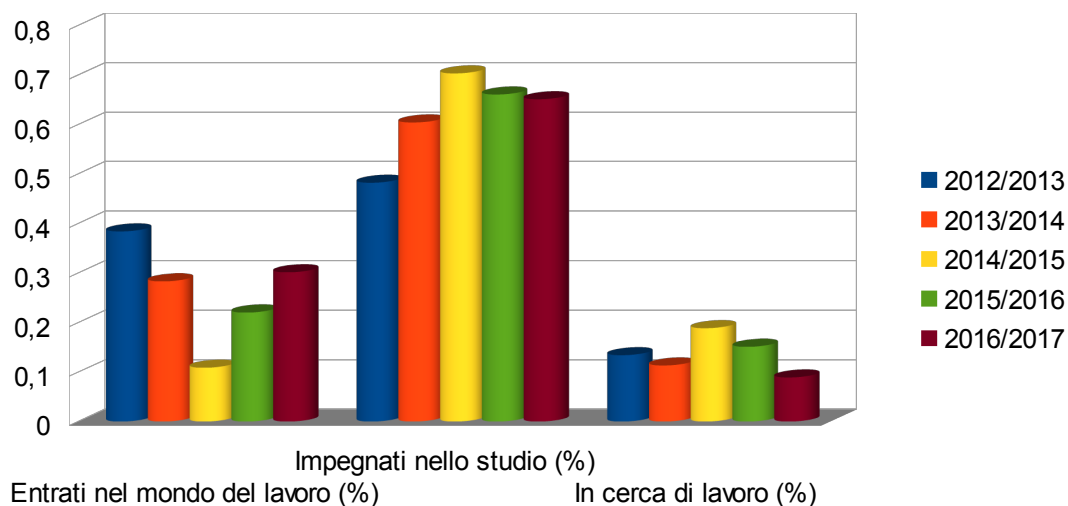


Si osserva che, benché nell'a.s. 2016/2017 ci sia stato in assoluto il maggior numero di ragazzi entrati nel mondo del lavoro, la percentuale rispetto al numero totale di studenti è simile a quella dell'a.s. 2013/2014 (intorno al 30%) ma decisamente inferiore a quella dell'a.s. 2012/2013 (quasi il 40%).

Per quanto riguarda gli iscritti all'Università, il minimo si è registrato nell'a.s. 2012/2013, dopodiché la percentuale è notevolmente aumentata con un leggero calo nell'a.s. 2016/2017 rispetto al triennio precedente.

Relativamente ai ragazzi in cerca di lavoro, l'andamento è altalenante negli anni, con un minimo che si registra nell'a.s. 2016/2017.

Nel seguente ortogramma i dati sono raggruppati in sole tre macro aree, ossia coloro che sono entrati nel mondo del lavoro, coloro che hanno proseguito gli studi e chi è in cerca di lavoro:



Al di là del picco registrato nel 2014/2015, si può osservare che complessivamente la percentuale dei ragazzi che hanno proseguito gli studi si è assestata sugli stessi valori negli ultimi due anni scolastici.

Analisi nello specifico: ragazzi entrati nel mondo del lavoro

Nella seguente tabella sono inseriti i dati relativi sia agli studenti lavoratori che ai ragazzi che hanno concluso gli studi con il diploma.

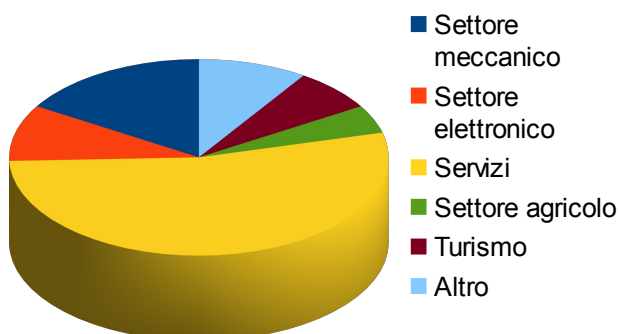
Le percentuali sono state calcolate, per ciascun anno scolastico, rispetto al numero complessivo dei ragazzi entrati nel mondo del lavoro.

Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Settore meccanico	7 (16,28%)	9 (30%)	2 (13,33%)	9 (25,71%)	5 (11,36%)
Settore elettronico	4 (9,30%)	2 (6,67%)	1 (6,67%)	1 (2,86%)	2 (4,55%)
Servizi	23 (53,49%)	12 (40%)	7 (46,67%)	6 (17,14%)	7 (15,91%)
Settore agricolo	2 (4,65%)	2 (6,67%)	2 (13,33%)	1 (2,86%)	1 (2,27%)
Turismo	3 (6,98%)	1 (3,33%)	0 (0%)	2 (5,71%)	4 (9,09%)
Altro	4 (9,30%)	4 (13,33%)	3 (20%)	16 (45,71%)	25 (56,82%)

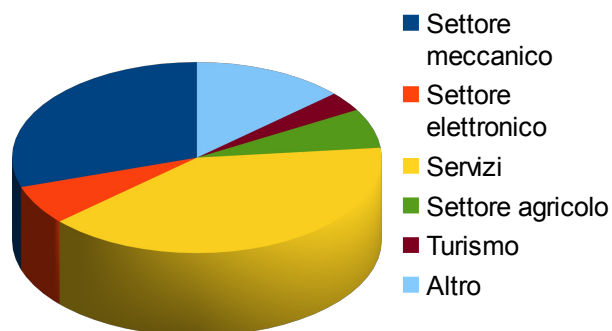
TABELLA 2: RIPARTIZIONE DEI DIPLOMATI ENTRATI NEL MONDO DEL LAVORO NEI VARI SETTORI LAVORATIVI

Nei seguenti grafici si possono osservare meglio i risultati ottenuti nella nostra indagine, relativi ai singoli anni scolastici e riassunti nella tabella 2:

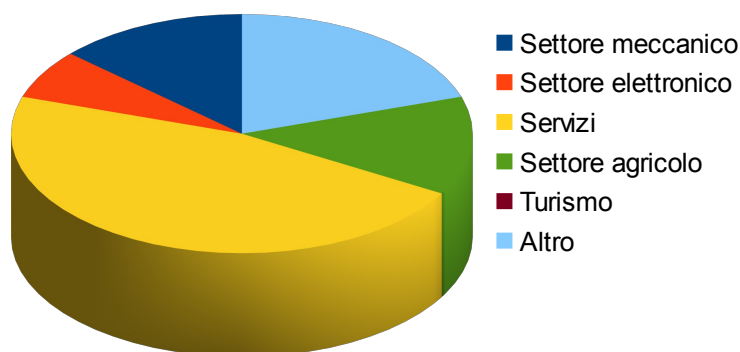
2012/2013



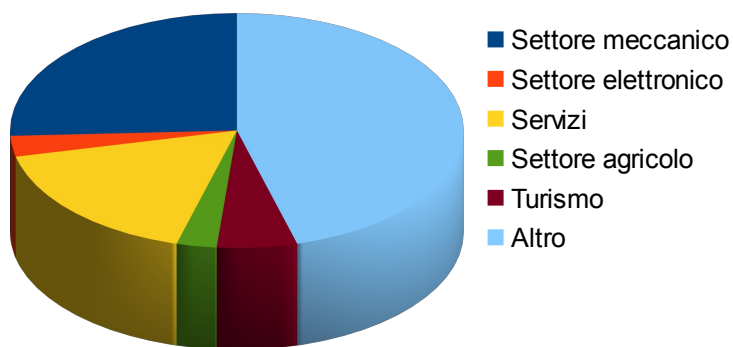
2013/2014



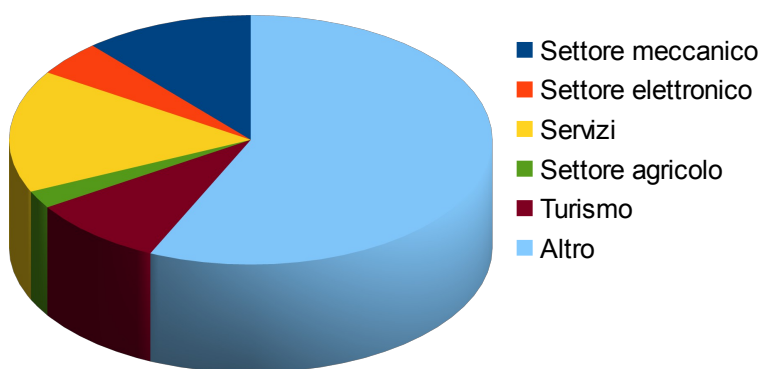
2014/2015



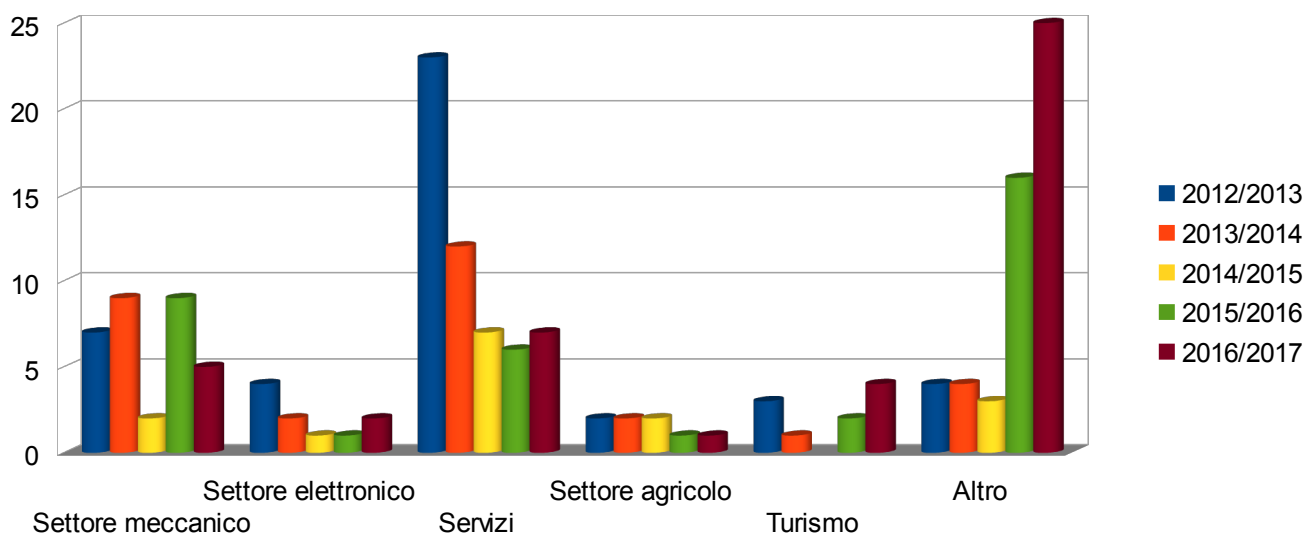
2015/2016



2016/2017



Nel seguente ortogramma sono visualizzate le frequenze assolute delle voci in esame, consentendo un più rapido confronto tra i dati degli ultimi cinque anni scolastici:



Possiamo osservare che vi sono settori lavorativi a cui i nostri diplomati sono poco interessati o in cui non trovano molte opportunità di lavoro, come ad esempio i settori

elettronico, agricolo e turistico.

Altalenante risulta negli anni il numero di occupati nel settore meccanico (provenienti essenzialmente dalla sezione Assistenza Tecnica e Manutenzione del Professionale Cennini). Possiamo notare inoltre che il numero degli occupati nei servizi rispetto all'a.s. 2012/2013 è in netto calo nel quadriennio successivo, mentre negli ultimi due anni scolastici risulta in forte crescita l'occupazione in altri settori lavorativi (per quanto riguarda l'a.s. 2016/2017 si tratta essenzialmente dell'ambito della ristorazione e del commercio, oltre che del settore sartoriale a cui accedono le ragazze della sezione Produzioni Artigianali Moda del Professionale Cennini).

Analisi nello specifico: ragazzi che hanno proseguito gli studi

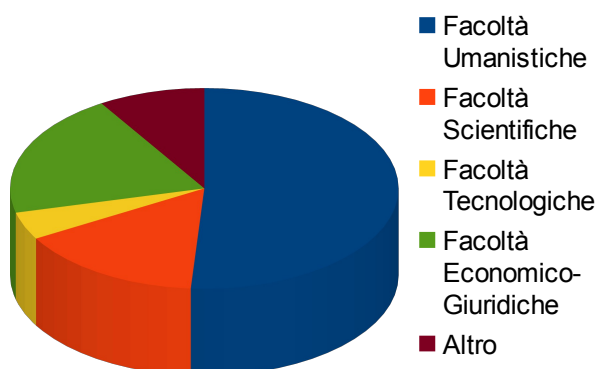
Nella seguente tabella sono riassunte le informazioni relative all'indirizzo di studi intrapreso dai ragazzi dell'Istituto San Giovanni Bosco e Cennino Cennini dopo la maturità.

Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Facoltà Umanistiche	23 (51,11%)	50 (78,13%)	60 (65,93%)	59 (55,14%)	47 (49,47%)
Facoltà Scientifiche	7 (15,56%)	5 (7,81%)	16 (17,58%)	11 (10,28%)	15 (15,79%)
Facoltà Tecnologiche	2 (4,44%)	2 (3,13%)	2 (2,2%)	6 (5,61%)	3 (3,16%)
Facoltà Economico-Giuridiche	9 (20%)	7 (10,94%)	9 (9,89%)	13 (12,15%)	17 (17,89%)
Altro	4 (8,89%)	0 (0%)	4 (4,4%)	18 (16,82%)	13 (13,68%)

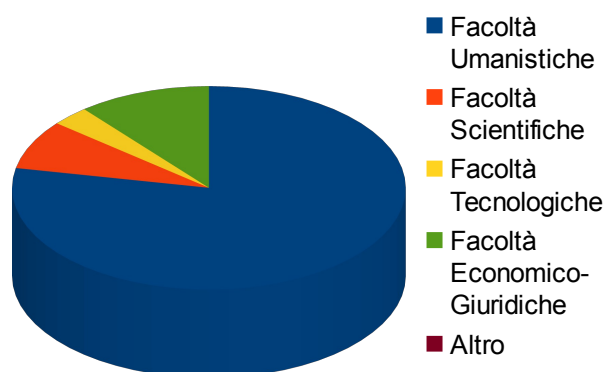
TABELLA 3: RIPARTIZIONE DEI RAGAZZI CHE HANNO PROSEGUITO GLI STUDI NEI VARI INDIRIZZI UNIVERSITARI

Nei seguenti grafici si possono osservare meglio i risultati ottenuti nella nostra indagine, relativi ai singoli anni scolastici e riassunti nella tabella 3:

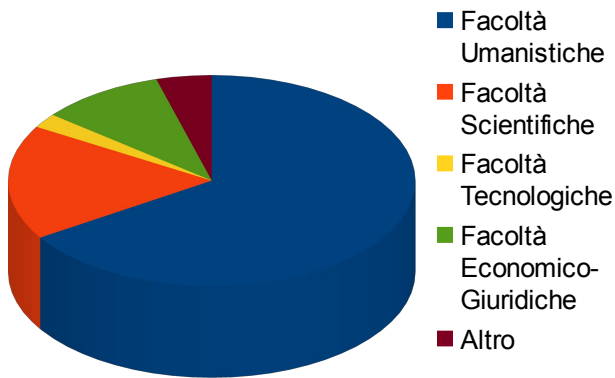
2012/2013



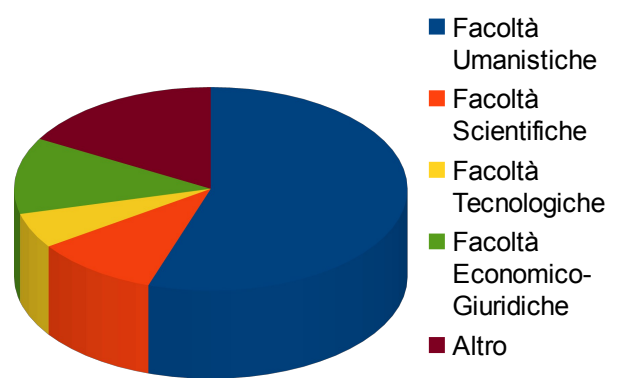
2013/2014



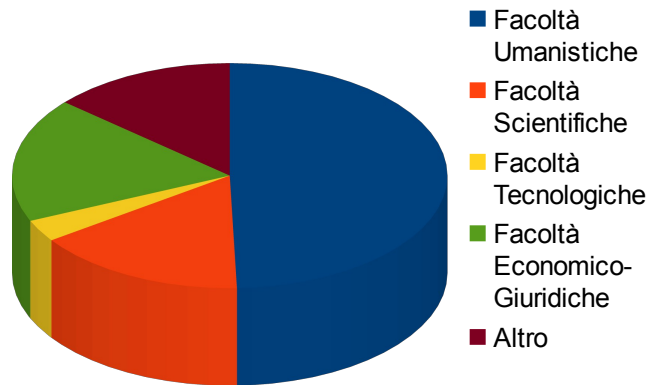
2014/2015



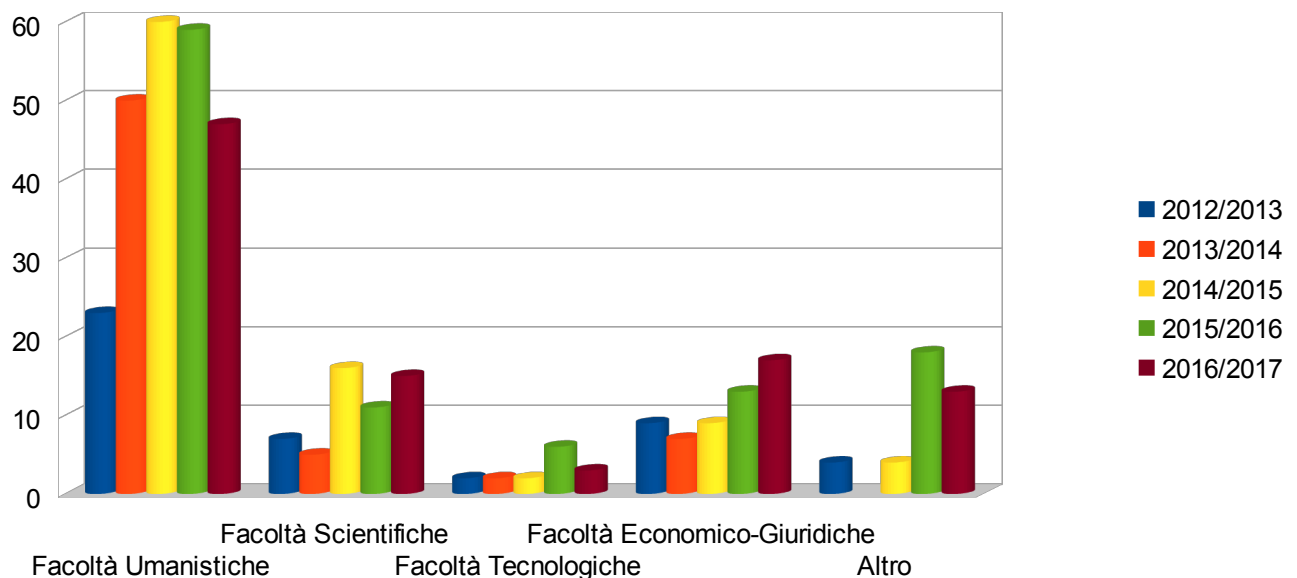
2015/2016



2016/2017

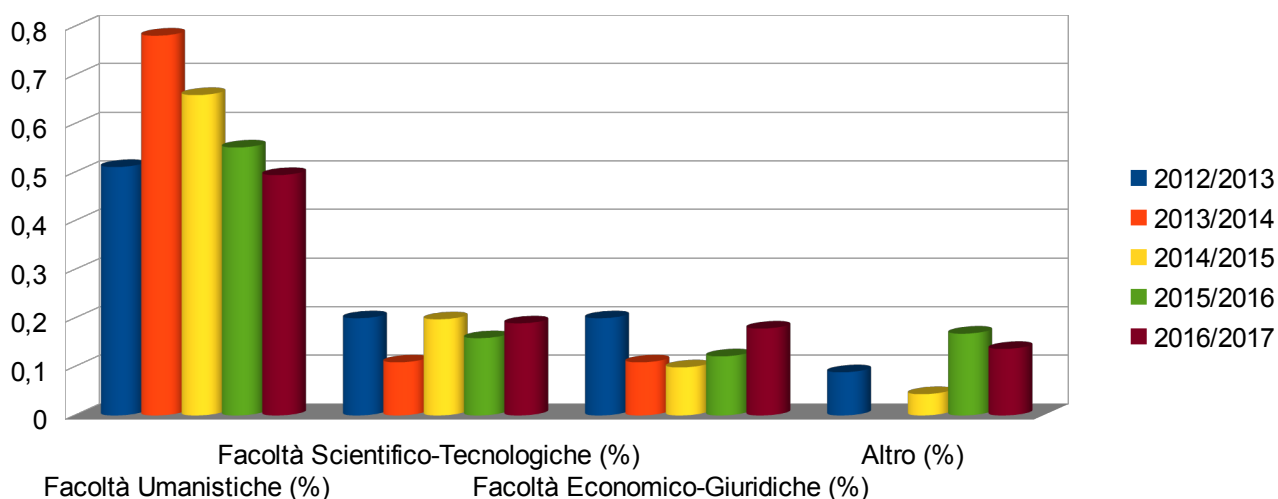


Nell'ortogramma sottostante sono visualizzate le frequenze assolute delle voci in esame, consentendo un più rapido confronto tra i dati degli ultimi cinque anni scolastici:



Osserviamo che in assoluto le facoltà umanistiche sono scelte dalla stragrande maggioranza dei diplomati. Da sottolineare inoltre il costante aumento delle iscrizioni a facoltà di carattere economico-giuridico negli ultimi quattro anni scolastici.

Il seguente grafico confronta la distribuzione delle frequenze percentuali, negli ultimi cinque anni scolastici, degli indirizzi universitari scelti dai ragazzi che hanno proseguito gli studi dopo il diploma. I dati sono stati raggruppati in sole quattro macro aree: facoltà umanistiche, facoltà scientifico-tecnologiche, facoltà economico-giuridiche, altro.



Osserviamo che la percentuale dei ragazzi che scelgono facoltà umanistiche è costantemente in calo negli ultimi quattro anni.

Notiamo inoltre che nell'a.s. 2016/2017 la diminuzione, rispetto al triennio precedente, della percentuale degli iscritti a facoltà di tipo umanistico è compensata da un incremento sia della percentuale degli iscritti a facoltà scientifico-tecnologiche che di quella degli iscritti a facoltà economiche-giuridiche. Comunque la percentuale dei ragazzi che hanno scelto questi due indirizzi resta piuttosto bassa, oscillando tra il 10% e il 20%.